Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **39 (1970)**

Heft 3

PDF erstellt am: **23.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Recensioni e segnalazioni

APPELLO AI DETENTORI DI MANOSCRITTI IMPORTANTI

Il nostro collaboratore dott. Pio Caroni, libero docente di diritto pubblico all'università di Berna, sta preparando l'edizione a stampa delle *fonti giuridiche mesolcinesi* (leggi, decreti, statuti ecc.). Il volume uscirà prossimamente nella raccolta delle fonti giuridiche svizzere, edita dalla Società svizzera dei Giuristi.

Abbiamo già avuto occasione di segnalare la presenza, in mano di privati, di copie delle leggi e degli statuti della Mesolcina nonché di sentenze che possono servire ad una migliore ricostruzione della situazione giuridica in Mesolcina e Calanca fino alla metà del secolo scorso.

Rivolgiamo un *CALDO APPELLO* a quanti dovessero essere in possesso di *manoscritti* utili a questo riguardo. Abbiate la cortesia di segnalarli e di metterli a disposizione dello studioso per il necessario lavoro di collazione, cioè di confronto con altri manoscritti e documenti a stampa. Renderete un prezioso servizio all'indagine della storia delle nostre istituzioni giuridiche. Naturalmente ogni documento o scritto *sarà restituito.* La segnalazione può essere fatta alla

REDAZIONE DEI QUADERNI GRIGIONITALIANI, Casella postale 245, 7001 COIRA, oppure, e preferibilmente, al

PD. Dr. PIO CARONI, Hopfenweg 9, 3000 BERNA.

Siccome la pubblicazione è imminente, l'informazione sarà tanto più apprezzata quanto più sollecita! Grazie fin d'ora a chi darà sì preziosa collaborazione.

DUE LINGUE UFFICIALI NEL GRIGIONI ?

Non poca sorpresa e qualche viva reazione ha suscitato in alcuni lettori l'articolo apparso nel «Touring» del 28 maggio 1970 (edizione francese) con la firma di un professore della nostra Scuola Cantonale. (O si tratta solo di omonimia ? Lo vorremmo poter sperare.) Fin dall'inizio l'incauto autore afferma perentoriamente che nel nostro cantone « ci sono due lingue ufficiali: il tedesco e il romancio ». Dopo alcune considerazioni sui dialetti tedeschi e sulla pronuncia del tedesco da parte dei romanci, ma senza alcun accenno al fatto che l'italiano resta pur sempre, nella costituzione cantonale e nella prassi tenacemente difesa, lingua ufficiale al pari del tedesco e del romancio, si continua:

« . . . circa 15 000 Grigioni parlano italiano. La loro diversità linguistica

non esiste più nella lingua letteraria. La lingua del grande vicino del Sud è stata accettata e non è affatto minacciata ». (Nemmeno dagli studi in lingua tedesca cui sono costretti in tutte le materie gli studenti grigionitaliani del ginnasio e liceo, della scuola tecnica e di quella commerciale ? Nemmeno da quelli, pure in lingua tedesca, cui i nostri candidati al magistero sono sottoposti in materie fondamentali come quelle matematiche, pedagogiche e scientifiche ?) « Uno sguardo retrospettivo ai piani di Mussolini ci fanno meglio comprendere la fedeltà degli abitanti di Coira. (?) Ancora oggi, per esempio, gli studenti di scuola media *della* « Valli » non temono le difficoltà che impone loro il tedesco — lingua straniera — di Coira. Il problema della *Italianità* è il suo adattamento al capoluogo. (!) La nuova strada del San Bernardino l'ha risolto per la Mesolcina. I Poschiavini attendono a loro turno una soluzione, perché le relazioni culturali con Sondrio, grande circa quanto Coira, sono pressoché insignificanti. La « Pro Grigioni Italiano » si sforza di salvaguardare la lingua e la cultura *della* « Valli », ma la Bregaglia segue compatta la propria strada ».

Sappiamo i nostri lettori abbastanza intelligenti per lasciare a loro il commento. Ci siamo accontentati di inserire nella traduzione del brano che ci riguarda due sole parentesi interrogative e una esclamativa.

DUE BRUSIESI « SPECIALIZZATI »

Il maestro *Paolo Pola* di Brusio/Campocologno ha concluso la sua preparazione alla scuola professionale artistica di Basilea con il diploma di maestro di disegno. Paolo Pola sta facendosi un nome come pittore, partecipando con successo a mostre di non lieve importanza. È già stato chiamato ad un posto di insegnamento nella stessa scuola della sua formazione artistica. Felicitazioni per l'ottimo diploma conseguito e auguri per il futuro.

Il fratello *Remo Pola,* pure patentato della nostra Scuola Magistrale, ha conseguito a pieni voti il diploma di maestro di pianoforte al Conservatorio di Zurigo. Anche a lui i nostri auguri.